

nati a San Daniele e Soresina, et dito conte riman al governo dil cremonese, non ha dato danari ma dice darà, et manda una parte di li provisionati verso Novara e Alexandria. *Item*, Fracasso è stà ricolto dal ducha e datoli Piadena ch'è uno castello. *Item*, el dūcha vol prelati richi pagino tutta l'intrada di uno anno. Et a Cremona sono molti gatoli su le caxe, spazano la sera et la matina son piene, non però su tutte le caxe ma su molte ch'è segno di peste, come zà fu è anni 80. *Item*, è discordia tra cittadini per certe lite e-zà ne son stà morti 5, zoè uno procurator su la piazza, *videlicet* li in Cremona; e si dice di brieve la Signoria romperà e si aspetta romper a un tempo con Franza, ma dicono nulla farà venetiani per esser fata la pace tra il re de' romani et sguizari, e dito re romperà e darà adosso a la Signoria per Valtelina in Valchamonia. *Item*, per un'altra lettera essi rectori avisano: come passano todeschi a 100 a la bota per Valtelina e va verso Milan perchè non si pol obviar, e *solum* 5 mia passano per creste di montagne; et haveano mandato Jacomo Gavardo inzegner in Valchamonia.

Da Crema, di sier Hironimo Lion el cavalier podestà et capitano, di 27. Haver fato la description di homeni, et esser 400 boni balestrieri in quel territorio de anni 25 fin 30. *Item* à comprà biave di danari dil sussidio, sichè non ha assà. Et per un'altra lettera avisa esser venuto messi li a l'hostaria a preparar che dia vegnir li domino Francesco Triulzi a starvi, et *alias* fe questo medemo et scampò da Milan.

Da Placidio, di 25. Fo leta una lettera drizata a Gasparo da la Vedoa data a Posclavo. Come era zonto de li e anderà a Cuora, e fin 6 di in Aste e fin 8 a Lion; avisa la via seguirà di mandar li corrieri, et haver nova da quel podestà esser stà fata a Zurigo una Dieta, et è fata la pace tra il re di romani et sguizari intravegnendo li oratori dil cristianissimo re: la qual lettera fu mandata comunicar a li oratori di Franza acciò intendi esser zonto a salvamento.

Da Riva, di sier Hironimo Baffo provedidor. Come Paulo Albanese contestebele de li è poltron, serve mal la Signoria nostra. *Item*, manda in nota quelli ha trato biave dal veronese e portate in terra todesca, la più parte sono zentilhomeni nostri.

Da Feltre di sier Matio Barbaro podestà et capitano, di 27. Come à nova la pace tra sguizari e li re de' romani non esser seguida.

Di Caodistria, dil podestà, di 25. Haver reparà la forteza di Goram, mia tre di sora Castelnuovo, e à posto per castelan uno nepote di Jacomo di Tarsia con 6 compagni, etc.

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. II.

Da Vegia, di sier Piero Malipiero conte, di 25. Haver ricevuto li danari per armar la fusta la qual era compita di armar, et il zorno seguente partiria per Caodistria a trovar il campo.

Da Ragusi, dil Gondola, di 16. Aferma el signor Turcho esser a Pyroto con lo exercito et dito verà a Cataro o a Corphù over altrove. *Item*, esser morto il bassà fiol fo dil Carzego. *Tamen* non fu vero. 379*
Item, scrisse di 14: come l'armata non era ussita et potria esser la non ussisse per questo anno. È da saper per un'altra via se intese el Signor esser amalato a Philipopuli.

In questa matina fo balotà ducati 100 da dar a quel spagnol qual di *jure* dia haver come referi sier Domenego Zorzi e sier Hironimo Querini. *Item*, ducati 400 a sier Marchio Trivixan va provedador in campo per spexe; et sier Domenego Pixani era eleto orator a Milan dete li forzieri a le raxon nuove sichè è compita la sua legation. *Item*, fo balotà ducati 300 per comprar monition non sono in l'arsenal per mandar in Candia. *Item*, el *bonus* è pocho, *solum* in fongego è stera 4000: *unde* fu per collegio terminato mandar formenti a molin, crescer la farina di comun, e dar *solum* mezo ster per uno, e *similia*.

Item, fo compito di expedir tre capitoli, manchava a li oratori di Otranto; e fo balotà di mandarli do page a li fanti sono li.

Da poi disnar fo consejo di X con zonta di collegio, et vene lettere da mar per via di Otranto molto desiderate e da Milan.

Da Milan, di sier Marco Lipomano el cavalier orator, di 27. Come ricevuto la nostra licentia eri sera: ozi fu dal ducha e li disse quanto la Signoria nostra li imponeva; et il ducha rispose con trista ciera e disse: « È molti zorni che mi pensava di questo, son incolpato di cossa che non ho causa. Dio è justo giudice a la bona hora, *etiam* nui levaremo el nostro de li. ». Et che lui orator si partiria luni o marti che sarà a di 30, voria danari, magari li avesse a Brexa. *Item*, de' franzesi nulla si dice; el signor Galeazo di Sanseverin ritornò, qual è venuto per far mostra a' stratioti e anderà poi a l'incontro de' franzesi.

Da Corphù, di sier Andrea Loredan provedador, di 13 e 17. Dil zonzer suo li adi 10, e haver confortà quelli populi, et ha bisogno di uno inzegner, et che atenderà a proveder a quello necessario.

Dil rezimento di Corphù, di 17. Come per avisi hanno l'armada turchescha par vegni verso Napoli di Romania.

Da Modon dil capitano zeneral di 3, 4, 8, 9. In conclusion zanze. Et dil zonzer di le nave e galie